

NORMA

Norma è un'opera in due atti di Vincenzo Bellini su libretto di Felice Romani, tratto dalla tragedia "Norma, ou L'Infanticide" di Louis-Alexandre Soumet.

firmata da Sir David McVicar e diretta da Carlo Rizzi. La nuova produzione del Metropolitan per la stagione 2017 – 2018 riunisce Sondra Radvanovsky nel ruolo del titolo e Joyce DiDonato nel ruolo di Adalgisa

Storia intramontabile fatta di amori, rivalità e tradimenti, che si sviluppano sullo sfondo di una guerra condotta da fanatici religiosi.

L'Opera è ambientata in Gallia, durante la dominazione dell'impero romano. La sacerdotessa Norma, figlia del capo dei Druidi Oroveso, è stata l'amante segreta di Pollione, il proconsole romano. Dalla relazione clandestina sono nati due figli, allevati all'insaputa di tutti dalla fedele Clotilde.

Die ZAUBERFLÖTE – IL FLAUTO MAGICO

Opera in due atti, Il Flauto Magico è l'ultimo capolavoro di Wolfgang Amadeus Mozart. Tutte le pagine di quest'opera sono di una bellezza assoluta, testimonianza estrema del genio di Mozart, che dalla Ouverture iniziale al coro conclusivo raggiunge insuperate vette musicali.

LE CORSAIRE

Domenica 22 ottobre – ore 17.00 in diretta da Mosca

Durata : 3h35

Balletto di Adolphe Adam sul poema di Lord Byron

Coreografia di Alexei Ratmansky

Musiche di Adolphe Adam (1856), Cesare Pugni (1858), Léo Delibes

Orchestra e Corpo di Ballo del Balletto di Mosca

Tratto da un poema giovanile di Lord Byron, "Le Corsaire" debuttò a Parigi nel 1856 e si rivelò immediatamente un successo strepitoso, anche grazie all'ambientazione esotica e alla coinvolgente storia d'amore di Medora e del pirata Conrad. E' considerato tra i balletti più rivisitati della storia della danza, ad eccezione di alcuni brani come "le Jardin Animé", il "Pas d'esclave" e, soprattutto, il virtuosistico "Pas de deux", che formano il repertorio pressoché fisso della sontuosa coreografia. Nel ruolo dei protagonisti, due stelle della Compagnia del Teatro Bolshoi: Alexander Volchkov e Maria Alexandrova. Cast : Corpo di ballo e le Etoiles del Bolshoi di Mosca

L'ANGELO STERMINATORE - The Exterminating Angel

NUOVA PRODUZIONE in diretta da New York

The Exterminating Angel, la nuova opera in tre atti di Thomas Adès tratta molto fedelmente dall'omonimo, celebre film del 1962 di Luis Buñuel, che parte da un convivio a casa dei borghesissimi de Nobile dopo una soirée d'opera. Si cena, si passa al salone e proprio lì l'angelo sterminatore compie il suo disegno. I 15 personaggi non usciranno se non dopo una discesa agli inferi che produrrà morti, suicidi e una degradazione senza motivo apparente. L'angelo sterminatore è un'assenza – un'assenza di volontà, di scopo, di azione" spiega Adès. A rivederlo oggi lo straordinario film di Luis Buñuel, più che una fantasia surrealista, sembra una metafora profetica del naufragio di un continente che si è rinchiuso nel proprio salotto buono succube delle proprie angosce che rifiuta di aprirsi al mondo.

Da un capolavoro (Buñuel) a un capolavoro (Adès)? Il sospetto c'è. Di certo Adès, dopo Powder Her Face e The Tempest, si conferma come uno dei pochi in grado di comporre per un grande pubblico senza rinunciare a un linguaggio musicalmente complesso e sofisticato. Se nel film di Buñuel la musica è assente, nonostante gli spunti musicali non manchino (gli strani invitati tornano da una soirée d'opera, fra loro ci sono una celebre cantante, una pianista e un direttore d'orchestra), Adès ne fa un punto di forza evitando la soluzione facile del soundtrack e scegliendo piuttosto di aggiungere complessità ai livelli di lettura possibili.

Orchestratore eccellente, Adès si muove su uno spettro vasto di colori e densità sonore efficacemente usate in chiave espressiva. Se gli archi dominano nei momenti più lirici sono soprattutto percussioni e fiati, in particolare gli ottoni, a dominare l'orchestra arricchita di pianoforte, chitarra e le spettrali onde Martenot.

LA BISBETICA DOMATA

Martedì 28 novembre – ore 18.00

Durata : 2h05

Musica di Dmitri Chostakovitch

Coreografia di Jean-Christophe Maillot dal testo di William Shakespeare

Molti pretendenti sognano di sposare la deliziosa e docile Bianca, incluso Lucentio. Ma il padre di Bianca non permetterà che nessuno la sposi prima che la sorella maggiore, l'irritabile bisbetica Catharina, abbia trovato per primo marito...

Con il corpo di ballo e le Etoiles del Bolshoi di Mosca

Il coreografo francese Jean-Christophe Maillot ammalia il pubblico con il personale adattamento della commedia di Shakespeare, fatto su misura per i ballerini del Bolshoi, e inscena due ore magnetiche di danza continua, evidenziando l'audacia e l'energia del Bolshoi in un modo completamente nuovo.

OPERA – BALLETTI – CONCERTI

IN DIRETTA AL CINEMA

PROGRAMMA

SETTEMBRE – OTTOBRE – NOVEMBRE

MERCOLEDÌ 13 settembre - ore 20.00

PINK FLOYD - DAVID GILMOUR IL CONCERTO AT POMPEII

SABATO 7 ottobre – ore 18.55

In diretta da New York

METROPOLITAN OPERA

NORMA

musica di Vincenzo Bellini

nuova produzione - in italiano- sottotitoli in italiano

durata : 3h29

SABATO 14 ottobre – ore 18.55

METROPOLITAN OPERA

in diretta da New York

THE MAGIC FLUTE

musica di Mozart

In inglese sottotitoli in italiano

durata : 3h29

DOMENICA 22 ottobre – ore 17.00

APERTURA STAGIONE BOLSHOI BALLETT

In diretta da Mosca

IL CORSARO

Balletto di Adolphe Adam sul poema di Lord Byron

Coreografia di Alexei Ratmansky

Durata 3h35

SABATO 18 novembre – ore 18.55

METROPOLITAN OPERA

NUOVA PRODUZIONE in diretta da New York

Musica di Thomas Adès

Regia di Tom Cains

L'ANGELO STERMINATORE The Exterminating Angel

Dal Luis Bunuel

In inglese sottotitoli in inglese e in italiano

Durata 2h52

Martedì 28 novembre – ore 18.00

BOLSHOI BALLETT

LA BISBETICA DOMATA

Musica di Dmitri Chostakovitch

Coreografia di Jean-Christophe Maillot

dal testo di William Shakespeare

Durata : 2h05



**Il film-concerto con
David Gilmour
cantante e guitarista dei Pink Floyd
"DAVID GILMOUR - LIVE AT POMPEII"
Mercoledì 13 settembre ore 20.00
al LUX Massagno**

Il cantante e guitarista David Gilmour dei Pink Floyd sarà in Ticino in 3 cinema (Lux Massagno – Teatro Mignon Mendrisio e Otello Ascona il 13 settembre alle 20.00 nel film-concerto "David Gilmour Live at Pompeii"

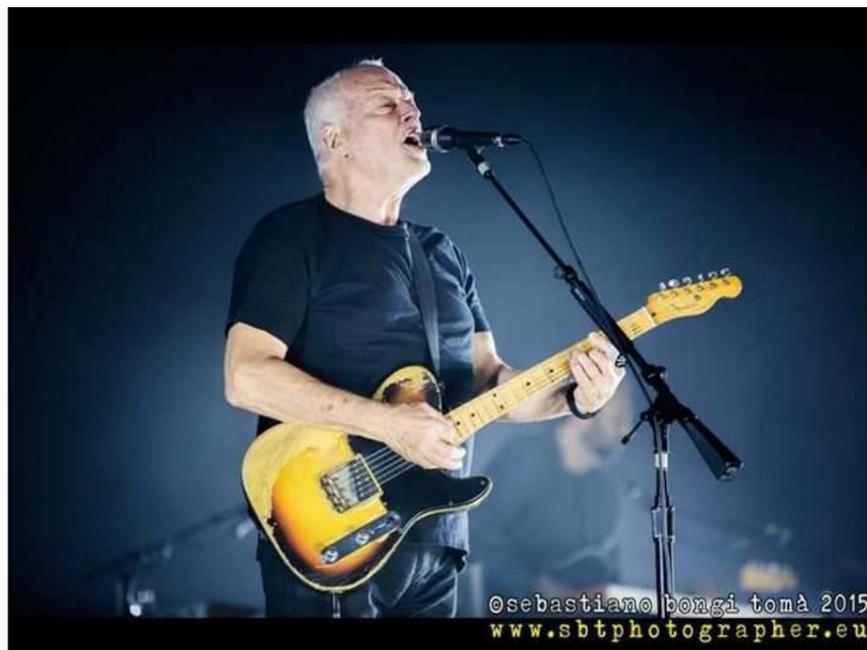
I concerti di Gilmour sono stati le prime performance rock a svolgersi davanti a un pubblico nell'antico anfiteatro romano. David Gilmour è stato l'unico artista ad esibirsi davanti a un pubblico all'interno dell'arena di Pompei dai tempi dei gladiatori, quasi 2.000 anni fa.

Parlando dei concerti di Pompei, David Gilmour ha commentato: "Si tratta di un posto magico. Farvi ritorno e vedere il palcoscenico e l'arena è stata un'esperienza travolgente. È un luogo di fantasmi".

Ora quelle performance arrivano in 2000 cinema di tutto il mondo.

Lo spettacolo include canzoni di tutta la carriera di David comprese quelle dei suoi due album più recenti, "Rattle That Lock" e "On An Island". Sono inclusi anche altri brani solisti e classici dei Pink Floyd come "Wish You Were Here", "Comfortably Numb" e "One Of These Days", l'unica canzone eseguita anche con la band nel 1971. In entrambi i concerti Gilmour ha inserito in scaletta la speciale performance di "The Great Gig In The Sky" da "The Dark Side Of The Moon", che raramente propone da solista.

Con il suo incredibile spettacolo audio-visivo – con un enorme ciclorama, laser, giochi pirotecnici e la performance stellare di una band straordinaria – "David Gilmour Live At Pompeii" mostra un artista in uno dei picchi creativi della sua carriera in un ambiente unico.



David Gilmour

Biografia

David Gilmour nasce a Cambridge il 6 marzo del 1946. Ancora adolescente, fa la conoscenza con i concittadini Roger Waters e Syd Barrett (in seguito fondatori dei Pink Floyd): con quest'ultimo frequenta il Cambridgeshire College of Arts and Technology e nell'estate del 1965 parte in autostop per il Sud della Francia, dove la coppia si esibisce per strada suonando la chitarra.

I primi seri passi musicali Gilmour li muove in una band, Jokers Wild, che incrocia spesso le strade dei Pink Floyd riscuotendo anche un discreto successo a livello locale.

Con l'avvento della "Summer of love", nel 1967, il gruppo cambia nome in Bullitt e poi in Flowers, ma nonostante alcuni ingaggi in Spagna e in Francia l'avventura si chiude rapidamente senza che all'orizzonte si profilino grandi prospettive di carriera.

Il giovane David è costretto a cercarsi temporaneamente altri lavori finché, nel dicembre del '67, i Pink Floyd non lo contattano offrendogli di entrare nel gruppo come chitarrista aggiunto a fianco del sempre più inaffidabile Barrett (la prima delle cinque esibizioni in quintetto ha luogo il 12 gennaio del 1968).

Dopo che, nell'aprile dello stesso anno, Syd viene ufficialmente estromesso dalla band per problemi mentali legati all'uso smodato delle droghe psichedeliche, Gilmour diventa l'unico chitarrista dei Pink Floyd nonché il principale alter ego vocale e musicale di Roger Waters, contribuendo in maniera determinante alla riuscita di dischi come **MEDDLE**, **THE DARK SIDE OF THE MOON** e **WISH YOU WERE HERE**.

Nel 1978, mentre Waters prende sempre più decisamente il comando dei Floyd, pubblica un primo omonimo album solista a cui partecipa anche l'ex batterista dei Jokers Wild, Willie Wilson; di maggiore visibilità godrà sei anni dopo **ABOUT FACE**, a cui collabora anche Pete Townshend degli Who.

A quell'epoca i contrasti con Waters si sono fatti insanabili e Gilmour assume la leadership dei Pink Floyd dopo che, nel 1985, il bassista ha annunciato ufficialmente la sua uscita dal gruppo, dirigendo le operazioni nei successivi lavori di studio, **A MOMENTARY LAPSE OF REASON (1987)** e **THE DIVISION BELL (1994)**, e nelle mastodontiche tournée che vi fanno seguito.

Diradandosi gli impegni del gruppo, crescono le sue apparizioni dal vivo e in studio accanto a musicisti come Paul McCartney (per l'album **RUN DEVIL RUN**), Pete Townshend e Kate Bush (una sua scoperta: era stato Gilmour stesso a pagarle il primo demo e a convincere la EMI a metterla sotto contratto, a metà anni '70).

Dopo che Robert Wyatt, amico di lunga data, lo invita a far ritorno sul palco in occasione del Meltdown Festival, il chitarrista allestisce una nutrita band con cui nel 2002 si esibisce in tre concerti semiacustici alla Royal Festival Hall di Londra: all'esibizione, da cui viene tratto un dvd, partecipano lo stesso Wyatt, Rick Wright e Bob Geldof. Quest'ultimo riesce a convincere lui e Waters a deporre simbolicamente le armi per una storica e temporanea reunion della formazione classica dei Pink Floyd che sfocia nella esibizione al Live 8 del luglio 2005.

Ma intanto Gilmour è al lavoro sul suo nuovo album solista, **ON AN ISLAND**, che esce nel marzo 2006 con la partecipazione di ospiti di lusso come David Crosby, Graham Nash, lo stesso Wyatt, Rick Wright, Georgie Fame e Phil Manzanera (anche coproduttore). Al disco fa seguito un tour che tocca anche l'Italia e da cui vengono estratti un doppio dvd, **REMEMBER THAT NIGHT** (filmato alla Royal Albert Hall di Londra), e un doppio cd (con bonus dvd), **LIVE IN GDANSK**, registrato nei cantieri di Danzica, in Polonia, in celebrazione dei 26 anni di vita di Solidamosc.

Nel giugno del 2008 Gilmour sale sorprendentemente sul palco della Cadogan Hall di Londra a fianco di una cover band italiana, i Mun, per un rifacimento di **ATOM HEART MOTHER** diretto da Ron Geesin, orchestratore originale della celebre suite dei Pink Floyd.

Fonte: Rockol